



COMUNE DELLA SPEZIA
DIPARTIMENTO II SERVIZI TECNICI OO. PP. E AMBIENTE
C. di R. INFRASTRUTTURE STRADALI – CANALI E FOGNATURE

**POR-FESR 2007/2013 – ASSE 3 “AZIONE SVILUPPO URBANO
SOSTENIBILE” – PROGETTO DEFINITIVO - REALIZZAZIONE DEL
CABLAGGIO DELLA CITTA’ (ANELLO CAVIDOTTI COMUNALI E
CONSEQUENTE COLLEGAMENTO DEGLI UFFICI PUBBLICI IN
FIBRA OTTICA)**

PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI
PER LA STESURA DEI PIANI DI SICUREZZA

La Spezia, li

I PROGETTISTI

(Dott. Giorgio Pellitteri, Dott. Ing. Claudio Zanini, Geom. Valeria Corradini)

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Dott. Giorgio Pellitteri)

1) PREMESSE

Il Coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione riguarderà la redazione del «PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO» prescritto dall'art. 100 del D.Lgs n.81/2008.

I piani di sicurezza e di coordinamento sono i documenti complementari al progetto esecutivo che prevedono l'organizzazione delle lavorazioni atte a prevenire o ridurre i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori. La loro redazione comporterà, con riferimento alle varie tipologie di lavorazioni, l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi intrinseci al particolare procedimento di lavorazione connessi a congestione di aree di lavorazioni e dipendenti da sovrapposizione di fasi di lavorazioni.

I piani saranno costituiti da una relazione tecnica contenente le coordinate e la descrizione dell'intervento e delle fasi del procedimento attuativo, la individuazione delle caratteristiche delle attività lavorative con la specificazione di quelle critiche, la stima della durata delle lavorazioni, e da una relazione contenente la individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi in rapporto alla morfologia del sito, alla pianificazione e programmazione delle lavorazioni, alla presenza contemporanea di più soggetti prestatori d'opera, all'utilizzo di sostanze pericolose e ad ogni altro elemento utile a valutare oggettivamente i rischi per i lavoratori. I piani saranno integrati da un disciplinare contenente le prescrizioni operative atte a garantire il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e per la tutela della salute dei lavoratori e da tutte le informazioni relative alla gestione del cantiere. Tale disciplinare comprenderà la stima dei costi per dare attuazione alle prescrizioni in esso contenute.

2) LA REDAZIONE DEL PIANO

Il Piano verrà articolato fornendo nei primi capitoli le schede tipo che dovranno essere compilate all'atto dell'appalto dei lavori e contenenti le informazioni fondamentali sull'impresa esecutrice e sul lavoro da svolgere, nonché i nominativi dei responsabili delle varie attività prescritte dalla vigente normativa in materia di sicurezza ed igiene del lavoro. Sarà quindi fornito un esempio tipico di organigramma di cantiere che dovrà essere adattato e compilato a cura dell'imprenditore assuntore dei lavori, nell'ambito del proprio Piano Operativo (pure prescritto dall'art. 100 del D.Lgs. n. 81/2008). Seguiranno indicazioni sui documenti che l'impresa dovrà predisporre, aggiornare e custodire. Saranno infine sviluppate le prescrizioni circa l'organizzazione del cantiere e le procedure da seguire per la prevenzione degli infortuni e l'igiene del lavoro.

Preliminarmente verranno, quindi, analizzate le situazioni particolari e le situazioni ambientali del cantiere in modo da individuare compiutamente:

- i rischi intrinseci all'area di cantiere;

- i rischi provenienti dall'ambiente circostante;
- i rischi trasmessi all'ambiente circostante.

Si procederà, quindi, a definire la segnaletica di cantiere.

La redazione vera e propria del PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO procederà con la valutazione dei seguenti Elementi Generali del Piano:

1. Modalità da seguire per la recinzione del cantiere;
2. Impianti elettrico, dell'acqua, del gas, ecc.;
3. Impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche;
4. Misure generali di protezione contro il rischio di seppellimento negli scavi;
5. Misure generali di protezione contro il rischio di caduta dall'alto;
6. Disposizioni relative alla consultazione dei rappresentanti per la sicurezza;
7. Disposizioni per il coordinamento dei Piani Operativi con il Piano di Sicurezza.

Quindi si provvederà a definire le varie Fasi di Lavoro, individuando, per ciascuna di esse, le prescrizioni organizzative ed esecutive ed i riferimenti normativi.

Verranno, poi, stabilite le macchine operative e gli attrezzi occorrenti nonché le qualifiche degli addetti, definendo i rischi connessi e le conseguenti prescrizioni.

Queste informazioni verranno inserite in apposite schede di agevole consultazione.

Verrà, poi, redatto il Programma dei lavori (Diagramma di Gantt) al fine di definire gli archi temporali di ciascuna fase di lavoro e, quindi, le contemporaneità tra le fasi in modo da individuare le necessarie Azioni di coordinamento. Ai fini del coordinamento, si terrà presente la possibilità che alcune fasi di lavoro possano essere svolte da imprese diverse.

Un utile approfondimento del Piano di Sicurezza potrà essere la Valutazione e l'Analisi dei rischi in funzione dei fattori che influenzano la pericolosità delle lavorazioni; in tal modo sarà possibile conoscere il livello di pericolosità del cantiere e decidere oculatamente dove e come intervenire progettualmente per pervenire a condizioni di sicurezza accettabili.

Si procederà, quindi, alla redazione del Fascicolo con le Caratteristiche dell'opera, eventualmente corredato dal Fascicolo della Manutenzione.

Il Piano potrà anche contenere la Valutazione del Rumore, ovvero del Livello di esposizione personale al rumore di un lavoratore o di un gruppo di lavoratori omogenei (Lep).

L'ultima fase del Piano sarà costituita dalla Stima dei Costi della sicurezza.

Nello specifico progetto di cui si tratta i principali aspetti che dovranno essere considerate ai fini della sicurezza sono i seguenti:

Scavi e riporti in presenza di acqua;

Presenza di servizi interrati quali linee elettriche, gas, acqua, telefoniche etc.;

Lavori su strada con modifiche a viabilità veicolare e pedonale;

Realizzazione di sottopassi con tecniche a spinta che consentano di non interrompere il traffico sulle vie soprastanti.

Durante l'esecuzione dei lavori non si prevede l'impiego di materiali pericolosi.

Gli oneri per la sicurezza contrattuali non soggetti a ribasso sono €7.750,37

Le categorie dei lavori sono le seguenti:

Cat. OS19 €301.231,20

Cat. OG3 €137.148,00

La Spezia,